

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori	71
5-07021 Toninelli: Sulla fornitura di una ricerca comparata in materia di diritto pubblico al Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri ...	71
ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)	76

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 174/2015: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione. Emendamenti C. 3393-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	72
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	72

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di acquisto e dismissione delle autovetture di servizio o di rappresentanza delle pubbliche amministrazioni. C. 3220 Sorial (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	73
ALLEGATO 2 (Emendamenti)	78
ALLEGATO 3 (Documentazione depositata dal Governo)	79

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di conflitti di interessi. C. 275 Bressa, C. 1059 Fraccaro, C. 1832 Civati, C. 1969 Tinagli, C. 2339 Dadone e C. 2652 Scotto	75
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 18 novembre 2015. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Ivan Scalfarotto.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo

135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-07021 Toninelli: Sulla fornitura di una ricerca comparata in materia di diritto pubblico al Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Danilo TONINELLI (M5S) illustra la propria interrogazione, sottolineando la

rilevanza che l'atto di sindacato ispettivo riveste in ragione del suo collegamento con il percorso delle riforme costituzionali e con quello della legge elettorale nazionale.

Il sottosegretario Ivan SCALFAROTTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), precisando che il dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri non è stato istituito appositamente per le necessità di studio connesse al processo legislativo delle riforme costituzionali, ma costituisce una struttura che in modo continuativo e dinamico osserva il funzionamento dei vari ordinamenti e delle altre istituzioni.

Non comprende, inoltre, quali siano i profili di urgenza e di attualità politica sui quali il quesito posto dovrebbe fare luce e, per questa ragione, fa presente che la risposta fornita, in un certo senso, ha argomentato cose ovvie.

Danilo TONINELLI (M5S), replicando, lamenta come il dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri abbia commissionato la ricerca in oggetto quando il progetto di riforma costituzionale era stato già ampiamente avviato.

Aver speso oltre 63.000 euro per questa ricerca rappresenta, dunque, uno sperpero di denaro pubblico e, oltretutto, la risposta del sottosegretario contraddice quanto dallo stesso affermato in precedenti occasioni riguardo alla finalità della stessa ricerca che sarebbe dovuta servire anche per produrre una documentazione esplicativa delle riforme costituzionali.

Pertanto il lavoro svolto o servirà a fare propaganda alle riforme oppure avrà costituito un'inutile spreco di risorse dei cittadini.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 18 novembre 2015. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 14.25.

DL 174/2015: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

Emendamenti C. 3393-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Paola PINNA (SCpI), *relatrice*, rileva che l'articolo aggiuntivo 7.0100 e i subemendamenti subemendamenti 0.7.0.100.11, 0.7.0.100.1, 0.7.0.100.12, 0.7.0.100.8, 0.7.0.100.2, 0.7.0.100.3, 0.7.0.100.13, 0.7.0.100.19, 0.7.0.100.10, 0.7.0.100.5, 0.7.0.100.6, 0.7.0.100.15, 0.7.0.100.9, 0.7.0.100.16, 0.7.0.100.14 e 0.7.0.100.7 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione. Propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 14.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 18 novembre 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 18 novembre 2015. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Angelo Rughetti.

La seduta comincia alle 15.

Disposizioni in materia di acquisto e dismissione delle autovetture di servizio o di rappresentanza delle pubbliche amministrazioni.

C. 3220 Sorial.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 3 novembre 2015.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione degli emendamenti è scaduto il 9 novembre alle ore 13. Avverte che sono state presentate 3 proposte emendative (*vedi allegato 2*).

Avverte altresì che il relatore ha presentato in data odierna 2 emendamenti (*vedi allegato 2*).

Comunica inoltre che sono pervenuti i pareri delle Commissioni II, IV, VI, VIII, XI, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Avverte che non si sono espresse le Commissioni IX e X, mentre la V Commissione darà il parere direttamente all'Assemblea.

Il sottosegretario Angelo RUGHETTI, condiviso lo spirito del provvedimento e premesso che la volontà politica comune è quella di addivenire ad una riduzione del parco autovetture, fa notare che sulla materia sono state già introdotte disposizioni normative, sia di carattere primario che secondario – attualmente in fase di attuazione da parte delle amministrazioni centrali – tese a perseguire efficacemente

tale obiettivo. Prima di procedere alla predisposizione di nuovi interventi che potrebbero, allo stato, determinare inutili sovrapposizioni normative, giudica quindi opportuno concentrarsi sulla corretta applicazione della disciplina già esistente. Quanto alle amministrazioni locali evidenzia che è in corso una fase di negoziazione presso la Conferenza unificata Stato-regioni, che dovrebbe concludersi entro l'inizio del mese di dicembre, tesa al raggiungimento di un accordo politico, che si prefigga di conseguire i medesimi risultati.

Dopo aver consegnato una nota scritta (*vedi allegato 3*), che reca informazioni dettagliate circa le riduzioni del parco autovetture realizzate nell'ambito dei diversi Ministeri, rinvia, per una esauriente definizione del quadro esistente, al completamento del censimento che tali pubbliche amministrazioni sono tenute ad elaborare entro il 31 dicembre 2015. Fa notare che, in quella fase, sarà anche possibile precisare la diffusione di talune modalità di utilizzo delle autovetture (le cosiddette « auto grigie »), ad oggi ancora non soggette ad un dettagliato censimento, e fornire un quadro più dettagliato della situazione. Ritiene che, una volta chiarito l'esito di tale attività di verifica dello stato di attuazione della normativa vigente, sarà possibile valutare i margini per la realizzazione di un eventuale ulteriore intervento in materia.

Andrea CECCONI (M5S), *relatore*, ritiene che l'iter di esame del provvedimento possa proseguire senza problemi, tenuto conto che tale proposta normativa non interferisce con l'attività di censimento e di analisi di cui ha testé riferito il rappresentante del Governo. Fa presente, peraltro, che il testo in esame si propone di affrontare questioni attualmente non disciplinate dalla normativa vigente, come, ad esempio, le ipotesi di acquisti di autovetture in leasing o i casi di utilizzo atipico di autovetture di servizio, che dovrebbero operare nell'ambito della pubblica sicurezza e vengono, al contrario, utilizzate dai Ministeri per il trasporto di persone. Evidenzia, inoltre, la necessità di affron-

tare il nodo centrale della proroga del termine relativo al divieto di acquisto di autovetture da parte delle pubbliche amministrazioni, che è prossimo alla scadenza.

Emanuele FIANO (PD) chiede ai presentatori del provvedimento se concordino sull'ipotesi di rinviare la prosecuzione dell'*iter* di esame, con l'impegno di riprenderlo nel momento in cui sarà completata l'attività di ricognizione testé prospettata dal Governo, al fine di avere chiaro lo stato di applicazione della normativa vigente prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica normativa. Quanto alla questione dell'utilizzo distorto di autovetture nell'ambito della pubblica sicurezza, ritiene si possa sin da ora ricorrere alla presentazione di strumenti di sindacato ispettivo volti a fare luce su tali fenomeni.

Andrea CECCONI (M5S), *relatore*, ribadisce la necessità di proseguire e concludere l'*iter* del provvedimento, considerato che l'azione ricognitiva prospettata può nel frattempo svolgersi autonomamente. Ritiene necessario, quindi, intervenire subito, anche nell'ambito della legge di stabilità, per colmare talune lacune della normativa vigente.

Marilena FABBRI (PD) osserva che il provvedimento in esame, intervenendo anche sulle autovetture di servizio, rischia di pregiudicare i livelli delle prestazioni sociali in ambito locale.

La Commissione passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Andrea CECCONI (M5S), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Fiano 1.1, raccomandando l'approvazione del proprio emendamento 1.2.

Il sottosegretario Angelo RUGHETTI esprime parere favorevole sull'emendamento Fiano 1.1 e parere contrario sull'emendamento 1.2 del relatore.

Andrea CECCONI (M5S), *relatore*, stigmatizza il comportamento della maggioranza che, anziché concentrarsi su un'attività migliorativa del testo attraverso un confronto con l'opposizione, ha preferito demolire il testo, proposto da una minoranza, con la presentazione di tre emendamenti soppressivi.

Emanuele FIANO (PD) fa notare che l'atteggiamento della maggioranza è stato improntato al dialogo e al confronto, tanto che egli stesso ha proposto il rinvio dell'esame degli emendamenti, proprio per avere più chiaro il quadro della situazione prima di realizzare qualsiasi intervento normativo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Fiano 1.1.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, fa presente che a seguito dell'approvazione dell'emendamento Fiano 1.1 risulta precluso l'emendamento 1.2 del relatore.

La Commissione passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Andrea CECCONI (M5S), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Fiano 2.1, raccomandando l'approvazione del proprio emendamento 2.2.

Il sottosegretario Angelo RUGHETTI esprime parere favorevole sull'emendamento Fiano 2.1 e parere contrario sull'emendamento 2.2 del relatore.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, avverte che con l'eventuale approvazione dell'emendamento Fiano 2.1 – con conseguente implicita soppressione anche dell'articolo 3 del testo – si intenderebbe conferito al deputato Enzo Lattuca il man-

dato a riferire in Assemblea in senso contrario sul provvedimento in esame.

La Commissione approva l'emendamento Fiano 2.1, intendendosi così conferito al deputato Enzo Lattuca il mandato a riferire in senso contrario all'Assemblea. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Andrea CECCONI (M5S) preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza sul provvedimento da parte del gruppo MoVimento 5 Stelle.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, si riserva di designare i compo-

nenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.25.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 18 novembre 2015.

Disposizioni in materia di conflitti di interessi.

C. 275 Bressa, C. 1059 Fraccaro, C. 1832 Civati, C. 1969 Tinagli, C. 2339 Dadone e C. 2652 Scotto.

Il Comitato si è riunito dalle 15.25 alle 15.45.

ALLEGATO 1

5-07021 Toninelli: Sulla fornitura di una ricerca comparata in materia di diritto pubblico al Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Nell'ambito dell'ordinaria attività di istituto, a valere su una parte dei relativi stanziamenti di bilancio, il Dipartimento per le riforme istituzionali ha svolto alcuni procedimenti di natura amministrativa e contrattuale.

Tra di essi va menzionata la procedura di gara citata nell'atto di sindacato ispettivo a firma Toninelli e altri. Essa è finalizzata all'aggiudicazione di un servizio di documentazione sugli ordinamenti di alcuni Paesi, sia europei che extraeuropei, all'esito di una procedura di gara in economia a cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125, commi 1 lettera *b*), 8, 9, 11, 12 e 14 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm., avviata con un avviso pubblico del 24 ottobre 2014, alla quale hanno scelto di partecipare undici soggetti, conclusa entro la fine del 2014, i cui atti sono pubblicati nella sezione trasparenza del sito del Governo, in conformità alla normativa vigente.

Dal tenore dell'interrogazione – in particolare, dall'inciso contenuto nei trattini del quarto periodo della premessa, secondo il quale la ricerca sarebbe da ritenersi «ragionevolmente propedeutica o quale presupposto delle scelte da compiere in materia elettorale e costituzionale, pena la sua inutilità» – non appare pienamente colto l'insieme delle motivazioni che sono alla base di quanto illustrato.

Il procedimento in questione costituisce *businesses as usual* per il Dipartimento per le riforme istituzionali, in quanto struttura di supporto della Presidenza del Consiglio per ciò che attiene alla materia di cui porta il nome. Per-

tanto, la connessione tra il servizio in questione e la riforma costituzionale, presentata dal Governo al Senato l'8 aprile 2014, non è necessaria ed esclusiva come l'atto ispettivo esplicitamente suppone e come, del resto, si sarebbe potuto comunque evincere da una tranquilla lettura degli atti di gara.

Da essi, infatti, emerge l'utilità del servizio in relazione sia al contesto di generale riforma del panorama istituzionale italiano e alla fase di implementazione delle riforme già approvate («In questo contesto di complessivo rinnovamento, e in considerazione della fase di implementazione all'esito dell'intero percorso di riforma, appare utile un'ampia analisi di tipo comparato per mettere pienamente in luce le interazioni tra scelte normative in materia di sistema dei partiti politici, sistema elettorale, organi costituzionali»), sia in relazione a specifici contenuti che riguardano, tra gli altri, argomenti quali le prassi istituzionali, l'assetto dei gruppi parlamentari, l'efficacia di disposizioni in materia di rappresentanza di genere, la funzionalità di sistemi di voto elettronico, le riforme istituzionali in atto in altri Paesi.

In altre parole, la ricerca riguarda le Istituzioni di altri Paesi dal punto di vista non solo del quadro ordinamentale, ma anche della dinamica istituzionale, aspetto quest'ultimo essenziale per l'ordinaria attività di supporto all'Autorità politica. Quindi la documentazione in questione – lungi dall'essere tardiva come sottintende l'atto di sindacato ispettivo – attiene ad un'attività che il Dipartimento svolge a

prescindere dalla riforma costituzionale all'esame delle Camere. Essa ha diversi profili di interesse ai fini del supporto all'attività istituzionale, tra cui quelli relativi alle relazioni con organi e organismi sovranazionali e, non ultimi, quelli della diffusione di conoscenze attraverso il sito istituzionale, come dimostra la già effettuata pubblicazione dei profili specifici dei Paesi oggetto della documentazione.

Intendo poi assicurare che la medesima struttura – esistente e funzionale anche in legislature in cui riforme costituzionali non hanno visto la luce – continuerà a svolgere la propria attività di supporto in via ordinaria anche in futuro, nei modi, nelle forme e con le risorse che saranno ritenute le più opportune e utili, anche a prescindere dall'approvazione contingente di proposte di riforma.

ALLEGATO 2

**Disposizioni in materia di acquisto e dismissione delle autovetture
di servizio o di rappresentanza delle pubbliche amministrazioni
(C. 3220 Sorial).**

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sopprimerlo.

1. 1. Fiano.

(Approvato)

Sostituirlo con il seguente:

1. Il termine di cui all'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è prorogato al 31 dicembre 2016.

1. 2. Il Relatore.

ART. 2.

Sopprimerlo.

2. 1. Fiano.

(Approvato)

Sostituirlo con il seguente:

1. Sulla base del censimento delle autovetture di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 settembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 dell'11 dicembre 2014, le autovetture di proprietà delle amministrazioni pubbliche dismesse o da dismettere sono assegnate alle forze dell'ordine e della sicurezza pubblica per lo svolgimento di servizi operativi.

2. L'utilizzo delle autovetture assegnate ai sensi del comma 1 per finalità diverse da quelle ivi disposte, costituisce elemento di valutazione ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile.

3. Ai fini del censimento di cui al comma 1 le pubbliche amministrazioni ivi individuate comunicano altresì i costi da esse sostenuti anche in ordine al personale addetto alle medesime autovetture.

4. Ai fini del rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa, i ministri dell'Interno e della Giustizia, d'intesa con il ministro dell'Economia e delle finanze, procedono alla ricognizione delle autovetture utilizzate per i servizi di scorta assicurati nel territorio nazionale, del personale a tal fine impiegato nonché ai costi sostenuti, ed illustrano le risultanze alle Camere, presso le Commissioni parlamentari competenti, entro novanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 3.

2. 2. Il Relatore.

ART. 3.

Sopprimerlo.

3. 1. Fiano.

ALLEGATO 3

**Disposizioni in materia di acquisto e dismissione delle autovetture
di servizio o di rappresentanza delle pubbliche amministrazioni
(C. 3220 Sorial).**

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO

Censimento auto di servizio						
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO (PCM, ministeri e avvocatura dello stato)	2014	2015	Differenza	Proprietà	Altro possesso (2)	% Rispondenti
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	127	14	-113	0	14	82,4%
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (1)	274	115	-159	53	62	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	7					
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE	38	5	-33	0	5	
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	23	4	-19	0	4	
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	32	5	-27	5	0	
MINISTERO DELL'INTERNO	3					
MINISTERO DELLA DIFESA	514					
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	887					
MINISTERO DELLA SALUTE	38	5	-33	0	5	
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	214	4	-210	0	4	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	78	13	-65	1	12	
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	56	9	-47	2	7	
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	130					
AVVOCATURA DELLO STATO	28					
TOTALE	2449	174	-706	61	113	

(1) le autovetture del Ministero delle infrastrutture e trasporti sono 5 a disposizione del Ministero e 110 a disposizione degli Uffici provinciali della motorizzazione

(2) il numero delle autovetture classificate come "altro possesso" (in leasing, noleggio ecc.), si ridurrà progressivamente con la scadenza dei relativi contratti